



## Mobilità in Brasile (Universidade de São Paulo) Consigli pratici e informazioni prima della partenza



A cura di:

Niccolò Ghirardini (studente RISE in scambio nel Secondo semestre A.A. 2014/15)

L'esperienza maturata all'interno del bando di mobilità internazionale, che nel mio caso prevedeva lo scambio con la USP (Universidade de São Paulo), si è rivelata molto interessante e costruttiva. Avere la possibilità di potersi confrontare con la realtà della più alta e prestigiosa università dell'America del Sud, unitamente alla scoperta della cultura del più grande e popoloso paese di quell'emisfero, è qualcosa che tutti gli studenti interessati al "Mondo Latino" dovrebbero fare.

E' tuttavia bene premettere che l'esperienza nel suo insieme è piuttosto complicata dal punto di vista burocratico e socio-economico (viste le problematiche interne del "Gigante Lusofono"); per quanto proprio per questi stessi motivi l'esperienza risulta alla fine esaltante e appagante.

- **Visto:** le procedure per prendere il visto sono molto lunghe, ma su questo punto non si può fare nulla. A causa dell'impraticabilità delle procedure di estradizione dal Brasile verso l'Italia prendere il visto d'ingresso nel paese (se non mediante visto turistico, che però ha una durata di due settimane) è alquanto estenuante.

Per tutta la documentazione richiesta consiglio di fare riferimento a questo sito:

<http://www.scappoinbrasil.com/2010/11/23/come-prendere-il-visto-temporaneo-per-studiare-in-brasil/>.

Nel sito sono infatti indicati i 10 documenti richiesti per l'ingresso nel paese per ragioni di studio. Una volta raccolti i documenti (firmati e convalidati) sarebbe necessario portarli all'Ambasciata del Brasile in Italia a Roma o al Consolato del Brasile in Italia a Milano (le altre sedi consolari non sono autorizzate a emettere visti). Tuttavia se i documenti vengono consegnati a una qualsiasi agenzia di viaggio, alla modica cifra di 40€, essa è in grado di farsi carico della consegna e del ritiro del visto nell'arco di massimo due settimane.

Consiglio: iniziare tutte le pratiche almeno due mesi prima di partire.

- **La città di São Paulo** è, contrariamente a quanto mi aspettassi, molto cara rispetto a tutte le altre città del Brasile. Il costo della vita è ampiamente comparabile a quello di una città come Firenze. A mio avviso la città, che non rappresenta certo una gran bellezza o una grande attrazione turistica, è più vivibile e sicura delle altre che ho avuto modo di visitare durante i mesi passati nell'emisfero australe. Oltretutto al contrario delle città europee, dove il centro storico è spesso una zona sicura anche la notte, i centri città delle entità urbane brasiliane sono molto pericolosi durante la notte. Tuttavia è bene ricordare che in Brasile non basta un alto livello di attenzione per evitare situazioni spiacevoli (come le rapine a mano - più o meno - armata). Può succedere sempre "qualcosa brutto" anche nei quartieri migliori e più tranquilli. E' "random". Pertanto una volta seguite le precauzioni base (come non girare per la città con tanti soldi e oggetti preziosi in vista, evitare alcuni quartieri degradati e malfamati) non resta che mettersi l'animo in pace prima di uscire di casa.

- **Casa:** i prezzi delle case/stanze a São Paulo sono abbastanza alti. Difficilmente si spenderanno meno di 1000R\$ (270 euro) al mese per l'affitto. Le zone intorno alla USP, come il quartiere di Butantã, offrono delle stanze per studenti vicine all'università. Avere coinquilini locali aiuterà enormemente l'apprendimento della lingua.

- **USP:** l'università è gigantesca ed è molto facile perdersi. E' uno spazio molto verde e se non fosse per la sua pericolosità durante le ore notturne sarebbe davvero un campus straordinario.

Dal punto di vista didattico i professori sono preparati e disponibili, il problema è rappresentato dalle lezioni: 3 ore di lezione (alcune senza pausa) sono difficili da digerire e il grado di attenzione spesso ne risente. Sono offerti, presso l'IRI (l'istituto di relazioni internazionali, la facoltà in cui si svolge lo scambio) due corsi in inglese a semestre.

Le lacune nel servizio agli studenti non sono imputabili al personale ma alla mancanza di organizzazione -o mala organizzazione- che regna sovrana in questo paese.

Altro elemento che mi preme descrivere è l'iscrizione ai corsi prescelti: una volta scelti i corsi da frequentare per iscriversi è necessario compilare il formulario apposito e poi consegnarlo direttamente in ufficio della responsabile nella data che verrà fornita. Tuttavia essendoci solo 5 posti liberi per studenti stranieri (o provenienti da altre facoltà della USP) all'interno di ogni corso è necessario presentarsi la mattina presto del giorno indicato per consegnare il foglio con la richiesta di frequenza del corso, secondo l'antico dettame del "chi prima arriva meglio alloggia".

Consiglio: andare qualche giorno prima delle lezioni a farsi un giro all'interno del campus per capire come è organizzato.

- **Carte e documenti:** Questa è nettamente la parte più tediosa in quanto non basta il visto rilasciato dall'Ambasciata o dal Consolato in Italia, sono bensì necessari una serie di altri documenti/codici rilasciati dalle autorità brasiliane senza i quali non è possibile ottenere per esempio la carta studente per la metro, o prendere un volo aereo o prendere in affitto una casa.

Andiamo con ordine:

Consiglio: portarsi sempre dietro 3-4 fototessere.

- **CPF:** è come una carta d'identità e la si ottiene andando in banca (consiglio "Banco do Brasil"). Previo pagamento di una tassa in pochi minuti si otterrà il documento. E' facile da ottenere ed è legalmente valido per poter firmare un contratto di affitto, pertanto consiglio di farlo come prima cosa quando si arriva in Brasile.

Questo documento è necessario per avere dall'università lo speciale biglietto dei mezzi pubblici a tariffa ridotta per gli studenti e per comprare una SIM telefonica brasiliana.

- **RNE:** registrazione obbligatoria presso il Dipartimento di Polizia Federale entro un periodo massimo di trenta giorni dalla data di arrivo in Brasile, pena una multa giornaliera per soggiorno illegale nel paese. E' il documento più faticoso da avere, in quanto: l'unico modo per prenotare l'appuntamento per la consegna dei documenti necessari e il successivo rilascio del RNE, va fatta online presso il sito della Polizia Federale (<http://www.pf.gov.br/servicos/estrangeiro>). Ma spesso a causa del grande numero di persone che fa richiesta, l'appuntamento viene fissato ben dopo i trenta giorni prescritti. Pertanto l'unico rimedio è armarsi di incredibile pazienza e andare alle 05.00 di mattina a fare la coda di fronte al Dipartimento di Polizia Federale di Lapa (esistono due quartieri con questo nome a São Paulo, ovviamente il quartiere di Lapa a cui faccio riferimento è il più distante dalla zona universitaria, in zona Nord-Ovest della città) assieme a tante altre persone.

Questo perché sono disponibili 50 posti al giorno per persone che vanno senza appuntamento a fare lo RNE. E' bene presentarsi la ricevuta delle tasse già pagate, i cui formulari sono disponibili presso qualsiasi banca (ma è sempre meglio fare affidamento sul "Banco do Brasil" per queste operazioni). Una volta ricevuto questo documento (in realtà è solo un codice) esso diventerà il vostro documento di riferimento (una via di mezzo tra una tessera sanitaria, una carta di identità e un passaporto).

Ultimo consiglio: arrivare in Brasile per tempo, cioè: arrivare con un anticipo di almeno 15 giorni per iniziare a fare tutte le trafale (in Brasile si sta SEMPRE in coda ad aspettare il proprio turno per completare le proprie operazioni) necessarie al conseguimento dei documenti e della ricerca di una casa .

